

E.4 - Piano di monitoraggio

SCARICHI IDRICI.....	1
EMISSIONI IN ATMOSFERA DI TIPO CONVOGLIATO.....	6
CONTROLLO LIVELLI DI RUMOROSITÀ	9
INQUINAMENTO ACQUE FALDA ACQUIFERA	10
PROCEDURA DI VALUTAZIONE.....	10

Come evidenziato nella Scheda D non esistono LG nazionali per il settore di appartenenza ed il BREF di riferimento non contiene indicazioni specifiche sui piani di monitoraggio. Per valutarne la conformità si è fatto riferimento a:

- Decreto Ministeriale del 31/01/2005 pubblicato sul supplemento ordinario 107 G.U. del 3/06/05 n. 135 “Emanazione di linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell’allegato I del Decreto Legislativo 04/08/1999, n. 372” All.II linee guida in materia di sistemi di monitoraggio.

- Elementi per l’emanazione delle linee guida per l’identificazione delle migliori tecniche disponibili – sistemi di monitoraggio del 08/06/2004

SCARICHI IDRICI

1. PIANO DEI CONTROLLI EFFETTUATI DAL LABORATORIO M&G POLIMERI

Monitoraggio per controllo funzionalità depuratore, processo e prestazioni ambientali.

<i>Acque Industriali e Reflui</i>			
CAMPIONE	Determinazione Metodo definito da M&G Polimeri	FREQUENZA	SCOPO
Alimento Caldaia	pH Durezza	1/Giorno 1/Giorno feriale	Controllo funzionamento caldaia
Fondo Caldaia	pH Alcalinità M Durezza T Conducibilità	1/Giorno 3/Settimana 3/Settimana 3/Settimana	Controllo funzionamento caldaia

CAMPIONE	Determinazione Metodo definito da M&G Polimeri	FREQUENZA	SCOPO
Acqua Soft	pH Alcalinità M Durezza T Conducibilità	1/Giorno 1/Giorno feriale 1/Giorno feriale 1/Giorno feriale	Controllo impianto decarbonazione demineralizzazione
Accumulo	pH COD	1/Giorno 3/Settimana	Controllo funzionalità depuratore
Ossidatore 1	pH Solidi Sospesi	1/Giorno feriale 1/Settimana	Controllo funzionalità depuratore
Sedimentatore 1	pH COD Solidi Sospesi	1/Giorno feriale 2/Settimana 2/Settimana	Controllo funzionalità depuratore
Ossidatore 2	pH Solidi Sospesi	1/Giorno 2/Settimana	Controllo funzionalità depuratore
Sedimentatore 2	pH COD Solidi Sospesi	1/Giorno 1/Giorno 1/Giorno	Controllo funzionalità depuratore
Acqua Demi	pH Conduc.	1/Giorno 1/Giorno	Controllo impianto decarbonazione demineralizzazione
Spurgo Torri Evaporative	pH Conduc.	1/Settimana 3/Settimana	Controllo torri evaporative

La calibrazione delle apparecchiature è effettuata periodicamente sia dal personale interno, con standard primari certificati da aziende qualificate, sia dalle aziende qualificate a cui è affidata la manutenzione.

2. PIANO DEI CONTROLLI EFFETTUATI DA LABORATORIO ESTERNO QUALIFICATO

Monitoraggio per la verifica dell'adempimento delle prescrizioni riportate nel documento di autorizzazione allo scarico nel collettore/canale delle acque reflue/meteoriche del consorzio ASI ed il controllo delle prestazioni ambientali.

SCOPO DELLA VERIFICA: controllo della conformità degli scarichi della M&G POLIMERI ITALIA alle prescrizioni del Consorzio ASI

DOCUMENTO DI RIFERIMENTO: autorizzazione del Consorzio ASI n. 1250 del 22/03/2007

M&G Polimeri Italia s.p.A.

IMPATTO AMBIENTALE: in caso di scarichi anomali, possibilità di sovraccarico del depuratore consortile con possibili ripercussioni sul corpo idrico ricettore

MODALITA' DI REGISTRAZIONE: Registro dei Controlli; Archivio Certificati di Analisi

CONFRONTO CON LG: conforme

Pozzetto fiscale: SF1

PARAMETRO CHIMICO - FISICO da CONTROLLARE	ENTE INCARICATO	FREQUENZA	METODO DI ANALISI
pH	Lab. Qualificato	2/mese	IRSA/CNR 2060
COD	Lab. Qualificato	2/mese	IRSA/CNR 5130
Solidi Sospesi Totali	Lab. Qualificato	2/mese	IRSA/CNR 2090
Aldeidi Totali	Lab. Qualificato	1/Trimestre	IRSA/CNR 5010
Fosforo Totale	Lab. Qualificato	1/Trimestre	IRSA/CNR 4110
Azoto Ammoniacale	Lab. Qualificato	1/Trimestre	IRSA/CNR 4030
Azoto Nitroso	Lab. Qualificato	1/Trimestre	IRSA/CNR 4050
Fenoli	Lab. Qualificato	1/Trimestre	IRSA/CNR 5070
Acetaldeide	Lab. Qualificato	Annuale	IRSA/CNR 5010
Antimonio	Lab. Qualificato	Annuale	IRSA/CNR 3060

Pozzetto fiscale: SF1 – SF2 – SF3

PARAMETRO CHIMICO - FISICO da CONTROLLARE	ENTE INCARICATO	FREQUENZA	METODO DI ANALISI
<i>Analisi Completa (tutti i parametri tab. 3 di cui all'allegato 5 allegato alla parte terza del D.Lgs. 152/06):</i>	<i>Lab. Qualificato</i>	<i>Annuale</i>	
pH			IRSA/CNR 2060
Temperatura			IRSA/CNR 2100
Colore			IRSA/CNR 2020
Odore			IRSA/CNR 2050
Materiali grossolani			----
Solidi sospesi totali			IRSA/CNR 2090
BOD5			IRSA/CNR 5120
COD			IRSA/CNR 5130
Alluminio			IRSA/CNR 3050
Arsenico			IRSA/CNR 3080
Bario			IRSA/CNR 3090
Boro			IRSA/CNR 3110
Cadmio			IRSA/CNR 3120
Cromo totale			IRSA/CNR 3150
Cromo VI			IRSA/CNR 3150
Ferro			IRSA/CNR 3160
Manganese			IRSA/CNR 3190
Mercurio			IRSA/CNR 3200
Nichel			IRSA/CNR 3220
Piombo			IRSA/CNR 3230
Rame			IRSA/CNR 3250
Selenio			IRSA/CNR 3260
Stagno			IRSA/CNR 3280
Zinco			IRSA/CNR 3320

PARAMETRO CHIMICO - FISICO da CONTROLLARE	ENTE INCARICATO	FREQUENZA	METODO DI ANALISI
Cianuri totali			IRSA/CNR 4070
Cloro attivo libero			IRSA/CNR 4080
Solfuri			IRSA/CNR 4160
Solfiti			IRSA/CNR 4150
Solfati			IRSA/CNR 4140
Cloruri			IRSA/CNR 4090
Fluoruri			IRSA/CNR 4100
Fosforo totale			IRSA/CNR 4110
Azoto ammoniacale			IRSA/CNR 4030
Azoto nitroso			IRSA/CNR 4050
Azoto nitrico			IRSA/CNR 4040
Grassi olii animali/vegetali			IRSA/CNR 5160
Idrocarburi totali			IRSA/CNR 5160
Fenoli			IRSA/CNR 5070
Aldeidi			IRSA/CNR 5010
Solventi organici aromatici			IRSA/CNR 5150
Solventi organici azotati			Metodo non pubblicato Gascromatografico/NPD
Tensioattivi totali			IRSA/CNR 5170-5180
Pesticidi fosforati			IRSA/CNR 5100
Pesticidi totali esclusi i fosforati			IRSA/CNR 5060
Aldrin			IRSA/CNR 5060
Dieldrin			IRSA/CNR 5060
Endrin			IRSA/CNR 5060
Isodrin			IRSA/CNR 5060
Solventi clorurati			IRSA/CNR 5150
Escherichia coli			IRSA/CNR 7030
Saggio di tossicità acuta			IRSA/CNR 8020

EMISSIONI IN ATMOSFERA DI TIPO CONVOGLIATO

1. PIANO DEI CONTROLLI EFFETTUATI DAL LABORATORIO M&G POLIMERI

Monitoraggio per verifica della combustione Forni, caldaia e Inceneritori

CAMPIONE	Determinazione Metodo definito da M&G Polimeri	FREQUENZA
Forno, Caldaia e Inceneritori	Verifica della Combustione	Mensile

La validità della strumentazione viene verificata per confronto con i dati delle analisi del laboratorio esterno qualificato.

2. PIANO DEI CONTROLLI EFFETTUATI DA LABORATORI ESTERNO QUALIFICATO

Monitoraggio per la verifica dell'adempimento alle prescrizioni di legge ed il controllo delle prestazioni ambientali.

SCOPO DELLA VERIFICA: controllo della conformità emissioni di M&G POLIMERI alle prescrizioni riportate nel documento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: D.Lgs. n.152 del 03/04/2006

IMPATTO AMBIENTALE: nel caso di emissioni anomale (valori superiori ai limiti del D.Lgs. n.152/06) inquinamento dell'aria del Sito con possibile interessamento dell'area limitrofa.

MODALITA' DI REGISTRAZIONE: Registro dei Controlli; archivio certificati di analisi

COMUNICAZIONE ALLE AUTORITA' COMPETENTI: Invio certificati di analisi e quadro Z Amministrazione Provinciale di Frosinone e ASL Frosinone

CONFRONTO CON LG: conforme

PUNTO DI EMISSIONE		INQUINANTI	ENTE INCARICATO	FREQUENZA	METODO DI ANALISI
CAMINO	DESCRIZIONE				
E 20 E 26	Camini post combustori degli off-gas di processo	CO NOx COT	Laboratorio Esterno	Semestrale	UNI 10169 UNI 9969 UNI 9970 UNI EN 13649 UNI EN 12619/13526

PUNTO DI EMISSIONE		INQUINANTI	ENTE INCARICATO	FREQUENZA	METODO DI ANALISI
CAMINO	DESCRIZIONE				
E 12 E 13 E 37	Camino forni a metano	Polveri CO COV NOx	Laboratorio Esterno	Semestrale	UNI 10169 UNI EN 13284-1 UNI 9969 UNI 9970 UNI EN 13649
E 14	Scrubber	Acetaldeide	Laboratorio Esterno	Semestrale	UNI 10169 UNI EN 13649
E 15	Vasca trattamento acque	Acetaldeide	Laboratorio Esterno	Semestrale	UNI 10169 UNI EN 13649
E 11	Sfiato cappe di aspirazione del Laboratorio	Acetone Etilenglicole Fenolo Tetracloroetano	Laboratorio Esterno	Semestrale	UNI 10169 UNI EN 13649
E 5 E 6 E 7 E 8 E 9 E 10 E 38 E 39 E 40 E 42 E 43 E 44 E 45 E 46 E 47 E 48	Sfiato all'atmosfera silos PET	Polveri	Laboratorio Esterno	Semestrale	UNI 10169 UNI EN 13284-1
E 4	Sfiato colonna di abbattimento vapori di HCl dal serbatoio	HCl	Laboratorio Esterno	Semestrale	UNI 10169 UNI EN 13649 UNI EN 1911-1,2 e 3
E 1	Sfiato serbatoio glicole etilenico	Etilenglicole	Laboratorio Esterno	Semestrale	UNI 10169 UNI EN 13649
E 2	sfiato serbatoio glicole etilenico	Etilenglicole	Laboratorio Esterno	Semestrale	UNI 10169 UNI EN 13649
E 27	sfiato del collettore raccolta sfiati serbatoi di dosaggio	Etilenglicole	Laboratorio Esterno	Semestrale	UNI 10169 UNI EN 13649
E 3	sfiato serbatoi glicole dietilenico	Dietilenglicole	Laboratorio Esterno	Semestrale	UNI 10169 UNI EN 13649
E 19 E 28	sfiato serbatoi ad immersione	Etilenglicole Acetaldeide	Laboratorio Esterno	Semestrale	UNI 10169 UNI EN 13649
E 16 E 29	sfiato serbatoi di preparazione della pasta	Etilenglicole Acetaldeide	Laboratorio Esterno	Semestrale	UNI 10169 UNI EN 13649

PUNTO DI EMISSIONE		INQUINANTI	ENTE INCARICATO	FREQUENZA	METODO DI ANALISI
CAMINO	DESCRIZIONE				
E 18	sfiato serbatoio glicole di recupero	Etilenglicole Acetaldeide	Laboratorio Esterno	Semestrale	UNI 10169 UNI EN 13649
E 30 E 31	sfiato serbatoi di preparazione del catalizzatore	Glicole	Laboratorio Esterno	Semestrale	UNI 10169 UNI EN 13649
E 32	Scarico estrattore stazione di scarico del catalizzatore	Glicole	Laboratorio Esterno	Semestrale	UNI 10169 UNI EN 13649 UNI EN 13284-1
E 33	Scarico estrattore stazione di scarico del catalizzatore	Antimonio	Laboratorio Esterno	Semestrale	UNI 10169 UNI EN 13649 UNI EN 13284-1
E 17 E 34 E 35 E 36 E 41	sfiati serbatoi olio diatermico	Olio diatermico	Laboratorio Esterno	Semestrale	UNI 10169 UNI EN 13649
E 21 E 22 E 23	Nuovi Silos di PET Amorfo a	Polveri	Laboratorio Esterno	Semestrale	UNI 10169 UNI EN 13284-1
E 24	Silos di Carica PET Amorfo	Polveri	Laboratorio Esterno	Semestrale	UNI 10169 UNI EN 13284-1
E 25	Vent Ciclone Abbattimento Polveri di PET	Polveri	Laboratorio Esterno	Semestrale	UNI 10169 UNI EN 13284-1
E 49 E 50 E 51 E 52	Silos di stoccaggio PET Rigradato	Polveri	Laboratorio Esterno	Semestrale	UNI 10169 UNI EN 13284-1
E 53	Silo di carica PET Amorfo	Polveri	Laboratorio Esterno	Semestrale	UNI 10169 UNI EN 13284-1
E 110 E 113 E 114	Sfiato silos PET	Polveri	Laboratorio Esterno	Semestrale	UNI 10169 UNI EN 13284-1
E 111	Scarico aria raffreddamento chips	Polveri	Laboratorio Esterno	Semestrale	UNI 10169 UNI EN 13284-1
E 112	Camino forno a metano	NOx Ossigeno	Laboratorio Esterno	Semestrale	DM 25/08/2000 ALL. 1 prEN 14789:2005
E 115	Impianto abbattimento vapori acidi	HCl H ₂ O SO ₂	Laboratorio Esterno	Semestrale	DM 25/08/2000 ALL. 1 UNICHEM M.U. 634:84
E 116	Sfiato stazione di scarico	Polveri	Laboratorio Esterno	Semestrale	UNI 10169 UNI EN 13284-1

CONTROLLO LIVELLI DI RUMOROSITÀ

Monitoraggio per la verifica dell'adempimento delle prescrizioni di legge ed il controllo delle prestazioni ambientali.

CONFRONTO CON LG: conforme

SCOPO DELLA VERIFICA:	controllo della conformità delle immissioni sonore della M&G POLIMERI ITALIA SpA nel perimetro dello stabilimento alle disposizioni di legge.
NORMATIVA DI RIFERIMENTO:	DPCM 01/03/'91
IMPATTO AMBIENTALE:	in caso di livelli di immissione sonora al di sopra dei limiti di legge, disturbo dei ricettori esterni delle immediate vicinanze del sito.
PUNTI SOTTOPOSTI A MONITORAGGIO:	come da specifica planimetria (All. B23_RU_PostMisura)
ENTE INCARICATO:	laboratorio esterno qualificato
MODALITÀ DI REGISTRAZIONE:	registro dei controlli; archivio certificati di analisi
FREQUENZA:	biennale e ad ogni cambiamento che possa portare a variazioni significative.
METODO DI ANALISI:	come da allegato B D.M. 16/03/'98
LIMITI DI LEGGE:	- Zona Esclusivamente Industriale: notte 70 dB(A) giorno 70 dB(A)

INQUINAMENTO ACQUE FALDA ACQUIFERA

Non applicabile in quanto, come verificabile dalla planimetrie, tutte le aree a rischio sversamenti risultano pavimentate con sistemi di raccolta che prevedono l'invio al trattamento biologico.

PROCEDURA DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda le procedure di valutazione si riporta la procedura del gruppo M&G “**Attività di sorveglianza e misurazioni**”.

1. SCOPO

Scopo di questa procedura è quello di individuare quali sono le varie fasi dell'attività delle Società del Gruppo M&G che possono avere un impatto significativo sull'ambiente e quali attività di sorveglianza e misurazioni debbono essere ad esse applicate al fine di garantire il rispetto dei requisiti di legge, il raggiungimento degli obiettivi e traguardi interni prefissati, il rispetto delle prescrizioni relative all'SGI (Sistema Gestione Integrato).

2. APPLICABILITA'

La presente procedura si applica a tutte le attività di sorveglianza e misurazioni previste nei siti produttivi delle Società del Gruppo M&G, sia in campo ambientale che della sicurezza.

3. RIFERIMENTI

UNI EN ISO 14001, punto 4.5.1

OHSAS 18001, punto 4.5.1

- *Manuale Integrato Qualità, Ambiente, Sicurezza, sezione 15*

PRC nr. 06 “Gestione non conformità”

PRC nr. 12 “Azioni correttive preventive”

PGS nr. 03 “Rapporto di rischio potenziale”

Piano delle attività di sorveglianza e misurazioni, sia per ambiente che sicurezza, esistente in ogni singolo site (N.B.: A livello di site non esiste una procedura per la descrizione delle attività di sorveglianza e misurazioni; la presente procedura di linea guida è valida per ogni Società del Gruppo

M&G. Il documento operativo di sito è rappresentato dal solo piano delle attività di sorveglianza e misurazioni redatto in forma differenziata per ambiente e sicurezza).

4. RESPONSABILITA'

Nell'ambito della presente procedura le responsabilità risultano, così, definite:

Responsabile Ambiente e RSPP di site:

- Individuano gli interventi di sorveglianza e misurazioni in campo ambientale e di sicurezza e ne fissano la frequenza;*
- Attivano, congiuntamente al Comitato di Direzione, azioni correttive in caso di rilievo di non conformità;*
- Elaborano e redigono il “Piano delle attività di sorveglianza e misurazioni”;*
- Controllano l'applicazione del suddetto Piano.*

5. PROCEDURA

5.1 Attività di Sorveglianza e Misurazioni in Campo Ambientale

Le Società del Gruppo M&G al fine di monitorare le prestazioni del proprio Sistema di Gestione Ambientale individuano delle attività di sorveglianza e misurazioni aventi le finalità di:

- stabilire il livello di conformità dell'SGI applicato per quanto concerne gli aspetti ambientali;*
- rilevare eventuali “non conformità” che riguardano sia gli scostamenti delle prestazioni ambientali rispetto a requisiti definiti (requisiti di legge, obiettivi e traguardi interni) che il rispetto delle prescrizioni previste dall'SGI in apposite procedure e/o istruzioni di lavoro;*
- rilevare eventuali inefficienze/carenze del Sistema di Gestione Ambientale attuato nel perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni;*
- verificare il livello delle prestazioni ambientali rispetto a specifici livelli di guardia individuati;*
- determinare una base di dati necessari per controllare il livello di raggiungimento degli obiettivi e traguardi interni fissati (politica ambientale; programma ambientale).*

L'individuazione della tipologia di interventi di sorveglianza e misurazioni da adottare presuppone una preventiva analisi delle varie fasi di attività dell'azienda al fine di focalizzare quelle che hanno o possono avere impatti significativi sull'ambiente (vedi a riguardo analisi ambientale iniziale; documento di aggiornamento periodico della valutazione degli aspetti ambientali; registro delle disposizioni normative e delle regole).

5.2 Attività di Sorveglianza e Misurazioni nel Campo della Sicurezza

Le Società del Gruppo M&G mettono in atto delle attività di sorveglianza e misurazioni nel campo della sicurezza per stabilire se:

- si stanno rispettando le linee guida definite nella politica di Salute e Sicurezza dei lavoratori;*

- *si stanno realizzando gli obiettivi definiti dalla Direzione Aziendale la cui quantizzazione è effettuata, mediante appositi indicatori;*
- *sono stati attuati controlli di misura e di rischio e se questi sono risultati efficaci;*
- *sono stati valutati gli eventi di non conformità del Sistema (incidenti, incidenti mancati) e sono stati studiati per essi delle azioni correttive efficaci;*
- *i programmi di formazione/informazione del personale risultano adeguati, ovverosia sono garanti della consapevolezza del personale del rischio associato alla mansione svolta;*
- *il programma di comunicazione messo in atto all'interno dell'azienda è tale da garantire il coinvolgimento dei lavoratori negli obiettivi di miglioramento della sicurezza.*

Al fine di valutare quanto segue come strumenti si utilizzano:

- *i risultati della valutazione dei rischi e successivi aggiornamenti/adequamenti nel tempo;*
- *la valutazione periodica dello stato di conformità normativa dell'azienda alle prescrizioni di legge e regolamentazioni interne;*
- *adeguate procedure per trarre gli eventi di non conformità, ovverosia procedure di valutazione degli infortuni/incidenti e dei rischi potenziali. Tali procedure per poter essere efficaci devono garantire un adeguato ed efficace processo di gestione delle azioni correttive;*
- *verifica di funzionalità periodica dei dispositivi di sicurezza dei macchinari/impianti e dispositivi di emergenza;*
- *piani di formazione/informazione messi in atto ogni anno per verificare il livello di conoscenza del personale in relazione alle mansioni svolte, alle regolamentazioni interne dell'SGI e del piano di emergenza interno dello stabilimento;*
- *indicatori di Sistema che quantizzano lo stato del Sistema di Gestione della sicurezza rispetto a targets definiti;*
- *le verifiche ispettive interne che hanno lo scopo di rilevare eventuali scostamenti rispetto ai requisiti dell'SGI ed attuare le relative azioni correttive del caso;*
- *sistematici controlli dello stato di conservazione dei luoghi di lavoro, usando check list e definendo cosa si intende per requisiti standard;*
- *aggiornamento della valutazione dei rischi nel caso di inserimento nel ciclo produttivo di nuovi impianti, apparecchiature, materiali, sostanze chimiche, come anche nuovi modelli di organizzazione del lavoro;*
- *risultati di campionamenti ambientali per misurare l'esposizione del personale ad agenti chimici, biologici o fisici;*
- *analisi delle condizioni di comportamento pericoloso da parte del personale al fine di verificare l'approccio dello stesso in riferimento agli aspetti di sicurezza associati alla propria mansione ed attuare le azioni correttive del caso.*

Per quanto concerne i campionamenti ambientali la precisione della relativa strumentazione utilizzata deve essere sottoposta a verifica di funzionalità periodica per attestare il corretto funzionamento; ciò è

valido sia per eventuale strumentazione in dotazione all'azienda che per quella adottata da laboratori esterni a cui sono stati affidati i monitoraggi. In questo secondo caso il Responsabile della Sicurezza deve procedere a richiedere ai fornitori documenti che attestino l'avvenuta verifica di funzionalità della strumentazione di misura.

A scopo riepilogativo di quanto sopra, esposto, la struttura documentale che le Aziende del Gruppo M&G mettono in atto per implementare i requisiti di misurazione e monitoraggio richiesti dalla norma OHSAS 18001 sono:

- specifica procedura che individui i monitoraggi e le misurazioni messe in atto;*
- controlli periodici delle aree di lavoro mediante check list;*
- elenco delle attrezzature di emergenza con periodicità delle verifiche associate per attestarne di corretto funzionamento;*
- elenco dei dispositivi di sicurezza dei macchinari ed impianti con associati controlli svolti per la verifica della loro funzionalità con relativa periodicità;*
- monitoraggi delle aree di lavoro (per i dispositivi adottati deve essere individuato un piano di taratura);*
- documentazione degli eventi di non conformità/incidenti, infortuni, mancati incidenti, condizioni di comportamento pericolose al fine di individuare un piano di azioni correttive.*

5.3 Redazione del Piano delle Attività di Sorveglianza e Misurazioni

Una volta individuate, a cura dei Responsabili Ambiente e Sicurezza, le attività di sorveglianza e misurazioni descritte ai paragrafi precedenti, le stesse vengono formalizzate in specifico piano, denominato “Piano delle attività di sorveglianza e misurazione (PSM)”.Viene redatto un piano delle attività di sorveglianza e misurazioni sia nel campo ambientale che della sicurezza.

La stesura di tali documenti è a cura dei Responsabili Ambiente e RSPP di Site.

Tali documenti sono strutturati in paragrafi, ognuno relativo a specifica attività di monitoraggio in relazione ad uno specifico aspetto ambientale, di sicurezza e/o di gestione dell'SGI.

Nel Piano delle attività di sorveglianza e misurazioni sono definite le attività da effettuare, l'ente incaricato della loro esecuzione, la frequenza, i documenti di riferimento e quelli di registrazione.

Nel caso di monitoraggi in campo ambientale nel piano delle attività di sorveglianza e misurazioni sono riportati i limiti di soglia associati ai vari parametri da monitorare in riferimento ai singoli aspetti ambientali.

6. NON CONFORMITA'/AZIONI CORRETTIVE

Qualora dalle attività di sorveglianza e misurazioni emergessero delle non conformità, le stesse debbono essere analizzate, dai Responsabili Ambiente, Sicurezza in collaborazione con i membri del Comitato di direzione, al fine di individuarne le cause ed attivare per esse relative azioni correttive.

La documentazione e gestione degli eventi di non conformità è in accordo con quanto previsto dalle procedure PRC nr. 06 “Gestione eventi di non conformità” e PRC nr. 12 “Azioni correttive e preventive”.

7. *LISTA DI DISTRIBUZIONE*

- *Presidente*
- *Corporate Operations & Research*
- *Corporate Strategic Planning & Finance*
- *B.U. Managers*
- *Supply Chain & Procurement B.U. PET Polymers*
- *Corporate Operations & Procurement*
- *Corporate Human Resources & Organization*
- *Corporate R&D*
- *Corporate Finance & Control*
- *Operation Managers B.U. Packaging; Acetati*
- *Manufacturing B.U. PET Polymers*
- *Sales Managers B.U.*
- *Site Managers*
- *Quality di Site*
- *Environment di Site*
- *RSPP di Site*
- *Production di Site*
- *Maintenance di Site*
- *Logistic di Site*
- *Purchasing di Site*
- *H.R./Personnel Service di Site*